

Oggetto: Lettura quotidiana 14/3**Mittente:** LaParola.Net <info@laparola.net>**Data:** 13 Mar 2010 23:10:01 -0000**A:** lettura-quotidiana@googlegroups.com

La lettura per il giorno 14/3.

Per non ricevere più questi messaggi, leggi le istruzioni in fondo a questo messaggio.

--- Esodo 34 ---

Dio rinnova il patto con Israele

De 10:1-2 (Es 33:18-23; Nu 14:17-18) De 32:1-3; Gv 17:6, 26

1 Il SIGNORE disse a Mosè: «Taglia due tavole di pietra come le prime; e io scriverò sulle tavole le parole che erano sulle prime due tavole che hai spezzato. 2 Sii pronto domani mattina, e sali, al mattino, sul monte Sinai e presentati a me sulla vetta del monte. 3 Nessuno salga con te, e non si veda alcuno su tutto il monte; greggi e armenti non pascolino nei pressi di questo monte». 4 Mosè, dunque, tagliò due tavole di pietra come le prime; si alzò la mattina di buon'ora, salì sul monte Sinai come il SIGNORE gli aveva comandato, e prese in mano le due tavole di pietra. 5 Il SIGNORE discese nella nuvola, si fermò con lui e proclamò il nome del SIGNORE. 6 Il SIGNORE passò davanti a lui, e gridò: «Il SIGNORE! il SIGNORE! il Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco in bontà e fedeltà, 7 che conserva la sua bontà fino alla millesima generazione, che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato ma non terrà il colpevole per innocente; che punisce l'iniquità dei padri sopra i figli e sopra i figli dei figli, fino alla terza e alla quarta generazione!»

Es 33:12-17 (De 4:32-40, 23-24; 7:1-6, 17-26)

8 Mosè subito s'inclinò fino a terra e adorò. 9 Poi disse: «Ti prego, Signore, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, venga il Signore in mezzo a noi, perché questo è un popolo dal collo duro; perdona la nostra iniquità, il nostro peccato e prendici come tua eredità». 10 Il SIGNORE rispose: «Ecco, io faccio un patto: farò davanti a tutto il tuo popolo meraviglie, quali non sono mai state fatte su tutta la terra né in alcuna nazione; tutto il popolo in mezzo al quale ti trovi vedrà l'opera del SIGNORE, perché tremendo è quello che io sto per fare per mezzo di te. 11 Osserva quello che oggi ti comando: Ecco, io scaccerò davanti a te gli Amorei, i Cananei, gli Ittiti, i Ferezei, gli Ivvei e i Gebusei. 12 Guardati dal fare alleanza con gli abitanti del paese nel quale stai per andare, perché non diventino, in mezzo a te, una trappola; 13 ma demolite i loro altari, frantumate le loro colonne, abbattete i loro idoli; 14 tu non adorerai altro dio, perché il SIGNORE, che si chiama il Geloso, è un Dio geloso. 15 Guardati dal fare alleanza con gli abitanti del paese, altrimenti, quando quelli si prostituiranno ai loro dèi e offriranno sacrifici ai loro dèi, potrà avvenire che essi t'invitino e tu mangi dei loro sacrifici, 16 prenda delle loro figlie per i tuoi figli, e le loro figlie si prostituiscano ai loro dèi e inducano i tuoi figli a prostituirsi ai loro dèi. 17 Non ti farai dèi di metallo fuso.

Es 13:1-16 (Es 23:12-19; Le 23; De 16:1-17)

18 Osserverai la festa degli Azzimi. Per sette giorni, al tempo fissato del mese di Abib, mangerai pane azzimo, come ti ho ordinato; poiché nel mese di Abib tu sei uscito dall'Egitto. 19 Ogni primogenito è mio; mio è ogni primo parto maschio di tutto il tuo bestiame: del bestiame grosso e minuto. 20 Ma riscatterai con un agnello il primo nato dell'asino; e, se non lo vorrai riscattare, gli romperai il collo. Riscatterai ogni primogenito dei tuoi figli. Nessuno comparirà davanti a me a mani vuote. 21 Lavorerai sei giorni; ma il settimo giorno ti riposerai: ti riposerai anche al tempo dell'aratura e della mietitura. 22 Celebrerai la festa delle Settimane, cioè delle primizie della mietitura del frumento, e la festa della Raccolta alla fine dell'anno. 23 Tre volte all'anno ogni vostro maschio comparirà alla presenza del Signore DIO, che è il Dio d'Israele. 24 Io scaccerò davanti a te delle nazioni e allargherò i tuoi confini; nessuno oserà appropriarsi del tuo paese, quando salirai, tre volte all'anno, per comparire alla presenza del SIGNORE, che è il tuo Dio. 25 Non offrirai con pane lievitato il sangue della vittima immolata a me, e il sacrificio della festa di Pasqua non sarà conservato fino al mattino. 26 Porterai alla casa del SIGNORE, il tuo Dio,

le primizie dei primi frutti della tua terra.
 Non cuocerai il capretto nel latte di sua madre». 27 Poi il SIGNORE disse a Mosè: «Scrivi queste parole; perché sul fondamento di queste parole io ho fatto un patto con te e con Israele». 28 E Mosè rimase lì con il SIGNORE quaranta giorni e quaranta notti; non mangiò pane e non bevve acqua. E il SIGNORE scrisse sulle tavole le parole del patto, i dieci comandamenti.
 Le nuove tavole della legge

2Co 3:7-18

29 Poi Mosè scese dal monte Sinai. Egli aveva in mano le due tavole della testimonianza quando scese dal monte. Mosè non sapeva che la pelle del suo viso era diventata tutta raggianti mentre egli parlava con il SIGNORE.
 30 Aaronne e tutti i figli d'Israele guardarono Mosè, e videro che la pelle del suo viso era tutta raggianti. Perciò ebbero paura di avvicinarsi a lui.
 31 Ma Mosè li chiamò, e Aaronne e tutti i capi della comunità tornarono a lui, e Mosè parlò loro. 32 Dopo questo, tutti i figli d'Israele si avvicinarono, ed egli impose loro tutto quello che il SIGNORE gli aveva detto sul monte Sinai. 33 Quando Mosè ebbe finito di parlare con loro, si mise un velo sulla faccia. 34 Ma quando Mosè entrava alla presenza del SIGNORE per parlare con lui, si toglieva il velo, finché non tornava fuori; poi tornava fuori e diceva ai figli d'Israele quello che gli era stato comandato. 35 I figli d'Israele, guardando la faccia di Mosè, vedevano la sua pelle tutta raggianti; Mosè si rimetteva il velo sulla faccia, finché non entrava a parlare con il SIGNORE.

--- Salmi 12 ---

Le menzogne

Sl 14; 120; Fl 2:15

1 Al direttore del coro. Su ottava. Salmo di Davide.
 Salva, o SIGNORE, poiché non ci sono più giusti,
 e i fedeli vengono a mancare tra i figli degli uomini. 2 Ciascuno mente parlando con il prossimo;
 parla con labbro adulatore e con cuore doppio. 3 Il SIGNORE recida tutte le labbra adulatori,
 la lingua che parla con arroganza, 4 di quelli che dicono: «Con le nostre lingue prevarremo;
 le nostre labbra sono per noi;
 chi potrebbe dominarci?» 5 «Per l'oppressione dei miseri,
 per il grido d'angoscia dei bisognosi,
 ora mi ergerò», dice il SIGNORE,
 «e darò la salvezza a chi la brama». 6 Le parole del SIGNORE sono parole pure,
 sono argento raffinato in un crogiuolo di terra,
 purificato sette volte. 7 Tu, SIGNORE, li proteggerai,
 li preserverai da questa gente per sempre. 8 Gli empì vanno in giro dappertutto
 quando la bassezza regna sui figli degli uomini.

--- Isaia 51:9-23 ---

Sl 74:12-23 (Is 35:3-4, 10; 65:17-19)

9 Risvegliati, risvegliati, rivestiti di forza, braccio del SIGNORE!
 Risvegliati come nei giorni di una volta,
 come nelle antiche età!
 Non sei tu che facesti a pezzi Raab,
 che trafiggesti il dragone? 10 Non sei tu che prosciugasti il mare,
 le acque del grande abisso,
 che facesti delle profondità del mare
 una via per il passaggio dei redenti? 11 I riscattati del SIGNORE torneranno,
 verranno con canti di gioia a Sion;
 letizia eterna coronerà il loro capo,
 otterranno felicità e gioia;
 il dolore e il gemito fuggiranno. 12 «Io, io sono colui che vi consola;
 chi sei tu che temi l'uomo che deve morire,
 il figlio dell'uomo che passerà come l'erba? 13 Hai dimenticato il SIGNORE
 che ti ha fatto,
 che ha disteso i cieli e fondato la terra?
 Tu tremi continuamente, tutto il giorno,
 davanti al furore dell'oppressore,

quando si prepara a distruggere.

Ma dov'è il furore dell'oppressore? 14 Colui che è curvo nei ceppi sarà presto liberato:

non morirà nella fossa,

non gli mancherà il pane. 15 Io infatti sono il SIGNORE, il tuo Dio.

Io sollevo il mare, e ne faccio muggire le onde;

il mio nome è il SIGNORE degli eserciti. 16 Io ho messo le mie parole nella tua bocca

e ti ho coperto con l'ombra della mia mano

per spiegare nuovi cieli e fondare una nuova terra,

per dire a Sion: "Tu sei il mio popolo"».

Gr 50:17, ecc.; Sl 129

17 Risvegliati, risvegliati, alzati, Gerusalemme,

che hai bevuto il calice, la coppa di stordimento,

e l'hai succhiata sino in fondo! 18 Fra tutti i figli da lei partoriti

non c'è nessuno che la guidi;

fra tutti i figli da lei allevati

non c'è nessuno che la prenda per mano. 19 Queste due cose ti sono

avvenute:

- chi ti compiangerà? -

Desolazione e rovina, fame e spada;

- e chi ti consolerà? - 20 I tuoi figli venivano meno, gettati a ogni angolo di strada,

come un'antilope nella rete,

prostrati dal furore del SIGNORE,

dalle minacce del tuo Dio. 21 Perciò, ascolta ora questo, o infelice e

ubriaca,

ma non di vino! 22 Così parla il tuo Signore, il SIGNORE,

il tuo Dio, che difende la causa del suo popolo:

«Io ti tolgo di mano la coppa di stordimento, il calice, la coppa del mio furore;

tu non la berrai più! 23 Io la metterò in mano ai tuoi persecutori,

che ti dicevano: "Chinati, ché ti passiamo addosso!"

Tu facevi del tuo dorso un suolo,

una strada per i passanti!»

--- Atti 17:1-15 ---

Paolo e Sila a Tessalonica

1Te 1; 2:1-16; Fl 4:16; Gv 15:19-21, 25; 16:2-3

1 Dopo essere passati per Amfipoli e per Apollonia, giunsero a Tessalonica,

dove c'era una sinagoga dei Giudei; 2 e Paolo, com'era sua consuetudine,

entrò da loro, e per tre sabati tenne loro ragionamenti tratti dalle

Scritture, 3 spiegando e dimostrando che il Cristo doveva morire e

risuscitare dai morti. «E il Cristo», egli diceva, «è quel Gesù che io vi

annuncio». 4 Alcuni di loro furono convinti, e si unirono a Paolo e Sila; e

così una gran folla di Greci pii, e non poche donne delle famiglie più

importanti. 5 Ma i Giudei, mossi da invidia, presero con loro alcuni uomini

malvagi tra la gente di piazza; e, raccolta quella plebaglia, misero in

subbuglio la città; e, assalita la casa di Giasone, cercavano di trascinare

Paolo e Sila davanti al popolo. 6 Ma non avendoli trovati, trascinaron

Giasone e alcuni fratelli davanti ai magistrati della città, gridando:

«Costoro, che hanno messo sottosopra il mondo, sono venuti anche qui, 7 e

Giasone li ha ospitati; ed essi tutti agiscono contro i decreti di Cesare,

dicendo che c'è un altro re, Gesù». 8 E misero in agitazione la popolazione

e i magistrati della città, che udivano queste cose. 9 Questi, dopo aver

ricevuto una cauzione da Giasone e dagli altri, li lasciarono andare.

Paolo e Sila a Berea

Is 8:20; 1Te 5:21

10 Ma i fratelli subito, di notte, fecero partire Paolo e Sila per Berea; ed

essi, appena giunti, si recarono nella sinagoga dei Giudei. 11 Or questi

erano di sentimenti più nobili di quelli di Tessalonica, perché ricevettero

la Parola con ogni premura, esaminando ogni giorno le Scritture per vedere

se le cose stavano così. 12 Molti di loro, dunque, credettero, e così pure

un gran numero di nobildonne greche e di uomini. 13 Ma quando i Giudei di

Tessalonica vennero a sapere che la Parola di Dio era stata annunciata da

Paolo anche a Berea, si recarono là, agitando e mettendo sottosopra la

folla. 14 I fratelli, allora, fecero subito partire Paolo, conducendolo fino

al mare; ma Sila e Timoteo rimasero ancora là. 15 Quelli che accompagnavano

Paolo, lo condussero fino ad Atene, e, ricevuto l'ordine di dire a Sila e a

Timoteo che quanto prima si recassero da lui, se ne tornarono indietro.

--

Hai ricevuto questo messaggio perché ti sei iscritto al gruppo "Lettura quotidiana".

Per rimuoverti da questo gruppo e non ricevere più messaggi, manda un messaggio a lettura-quotidiana+unsubscribe@googlegroups.com

Per ulteriori opzioni, visita la pagina

<http://groups.google.com/group/lettura-quotidiana?hl=it>